16 ottobre

BALDOVINO DI FORD (ca 1120-1190)
monaco e pastore

Nel 1190 muore a Tiro, in Libano, Baldovino di Ford, monaco cistercense e arcivescovo di Canterbury. Baldovino nacque attorno al 1120 nel Devonshire, in Inghilterra. Dopo gli studi compiuti forse a Exeter, egli iniziò una brillante carriera ecclesiastica al servizio di Eugenio III, papa di origine cistercense. Ritornato in Inghilterra, nel 1169 Baldovino lasciò tutto per farsi monaco nell'abbazia cistercense di Ford, di cui molto presto divenne abate. Nonostante sia rimasto pochi anni in monastero, egli intuì che la vita monastica è da intendere essenzialmente come ricerca della comunione. Nei suoi notevoli trattati sulla vita cenobitica, l'abate di Ford fu il primo a sostenere che ogni comunione, e quella cenobitica in particolare, discende dalla comunione che regna fra le tre persone della Trinità. Eletto vescovo di Worcester nel 1181, Baldovino divenne pochi anni dopo arcivescovo di Canterbury e, nella sua veste di primate d'Inghilterra, fu costretto a entrare, suo malgrado, nel vortice della grande politica. Sotto il regno di Enrico II, che si era reso responsabile della morte di Thomas Becket, Baldovino difese attraverso la predicazione e gli scritti la memoria del suo predecessore a Canterbury. Trovò poi la morte partecipando su ordine del nuovo re, Riccardo Cuor di Leone, alla terza crociata.

TRACCE DI LETTURA

Non basta all'amante l'amore della comunione se non c'è una comunione dell'amore: se desidera che tutti i suoi beni siano comuni, molto più vuole che lo sia l'amore stesso. Non può l'amore non esser benevolo, odia esser solitario. Nella sua debordante prodigalità cerca di far nascere dall'amore della comunione una comunione dell'amore. Come potrebbe l'amore esser benevolenza se cercasse di trattenere i suoi beni solo per sé e non volesse farne oggetto di comunione." Dove sarebbe la consolazione dell'amante se lui solo non fosse amato e lui solo amasse?
Vi sono in definitiva tre comunioni: la comunione di natura, quella di grazia e quella di gloria. La comunione di grazia comincia a riparare la comunione di natura escludendo da essa la comunione di colpa; la comunione di gloria riparerà fin nel profondo la comunione di natura escludendo da essa completamente la comunione di collera, quando Dio tergerà ogni lacrima dagli occhi dei santi. Allora tutti i santi avranno come un cuore solo e un'anima sola; ogni cosa sarà fra loro comune, quando Dio sarà tutto in tutti.
(Baldovino di Ford, Trattato sulla vita cenobitica 2, 8 e 12)

LE CHIESE RICORDANO...

ANGLICANI:
Nicholas Ridley, vescovo di Londra, e Hugh Latimer (+ 1555), vescovo di Worchester, martiri della Riforma

CATTOLICI D'OCCIDENTE:
Contardo Ferrini (+ 1902) (calendario ambrosiano)
Edvige (+ 1243), religiosa
Margherita Maria Alacoque (+ 1690), vergine (calendario romano)

COPTI ED ETIOPICI (6 b?bah/?eqemt):
Anna la Profetessa (Chiesa copta)

LUTERANI:
Gallo (+ 645), monaco ed evangelizzatore presso il lago di Costanza
Lukas Cranach (+ 1553), pittore a Wittenberg

MARONITI:
Longino il Centurione (I sec.), martire

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:
Longino il Centurione, martire

VETEROCATTOLICI
Gallo, abate ed evangelizzatore